

Alla Procura Regionale
della Sezione Giurisdizionale
della Corte dei Conti
per la Regione Lazio
Via A. Baiamonti n. 25
00195 ROMA

Oggetto: Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri Segnalazione di presunte irregolarità di gestione

Di seguito all'esposto inoltrato il 18.05.2011 anche a codesta Procura sia dallo scrivente che da altri cinque componenti del Consiglio Nazionale dell'E.N.P.A.M., si trasmettono alcune specifiche notazioni su particolari aspetti che evidenzerebbero altre irregolarità gestionali da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione ENPAM.

Si intende sottoporre alla valutazione di codesta Procura possibili anomalie sulla gestione Enpam ed in particolare sugli esosi compensi dei suoi vertici, dei componenti del Collegio dei Revisori, nonché sulle presunte irregolarità relative al FONDO SANITA'

Inosservanza dello Statuto

Si segnala prioritariamente l'inosservanza dell'art 15 comma 1 e 2 ed art. 22 dello Statuto relativo ai requisiti richiesti ai consiglieri di amministrazione ed in particolar modo dei componenti del Collegio dei revisori.

(ART. 15- comma1- I componenti del Consiglio di amministrazione devono possedere requisiti di riconosciuta competenza e professionalità nonché di indiscussa moralità ed indipendenza. Comma 2.- I componenti scelti fra gli iscritti all'Ente sono considerati in possesso dei requisiti di competenza e professionalità qualora abbiano conseguito capacità ed esperienza amministrativa per aver svolto, per uno o più periodi complessivamente non inferiori ad un triennio, presso istituzioni pubbliche o private di significative dimensioni, funzioni direttive, o rivestendo incarichi di vertice o facendo parte di organismi collegiali di amministrazione.

(ART. 22 Comma 3.- I componenti del Collegio dei sindaci devono possedere requisiti di riconosciuta competenza e professionalità nonché di indiscussa moralità ed indipendenza. I sindaci di cui al punto a) del precedente comma 1 sono considerati in possesso dei requisiti di competenza e professionalità qualora abbiano svolto presso enti pubblici o privati funzioni di tesoriere o funzioni di vigilanza, controllo o revisione della contabilità dell'amministrazione.)

Come previsto dai citati articoli ci si chiede se i vari componenti delle citate cariche abbiano mai depositato, protocollandoli, i documenti attestanti **“requisiti di riconosciuta competenza e professionalità nonché di indiscussa moralità ed indipendenza”**!

Eccessive retribuzioni degli organi statutari

Si pone in evidenza che più che la retribuzione base, a far levitare le retribuzioni complessive dei vertici e dei componenti il Collegio dei revisori Enpam, sono le indennità elevate per gettoni ed indennità di trasferta, indennità percepita in maniera impropria e **per compiti non istituzionali** in **apparente violazione all'articolo 13 dello statuto.**

Tali indennità vengono percepite infatti anche per compiti che esulano da quelli previsti dallo

Statuto, come ad esempio le “visite” presso le sedi degli ordini, visite che esulano dai compiti istituzionali ed hanno ben altre finalità. (queste “visite” infatti non vengono di norma effettuate dalle altre Casse)
L’indennità di trasferta è prevista fra l’altro solo da due Casse, la CIPAG €250 e l’ENPAM €600, dal 2012 €450.

L’*autonomia* di cui godono gli Enti previdenziali comporta la disparità degli emolumenti che i vertici delle varie Casse si attribuiscono.

Emblematico è comparare il compenso, non tenendo fra l’altro conto delle altre indennità, percepito dal presidente della Cassa **Farmacisti**, €43.200 e quello che invece percepisce il presidente dell’**Enpam**, €117.000. (2011)

Sempre comparando due Casse dei professionisti del comparto sanità, si evidenzia l’abnorme differenza dei compensi che gli organi statuari si attribuiscono:

Spese per organi statuari e di controllo Enpam	€4.326.010
Spese per organi statuari e di controllo Farmacisti	€ 266.573

Sempre *autonomamente* le Casse possono stabilire l’entità del gettone e dell’indennità di trasferta. Esempio: gettone farmacisti €125, gettone Enpam €600 (450 dal 2012). Fra l’altro il gettone di presenza Enpam è il più alto in assoluto rispetto alle altre Casse. Sono tutte risorse sottratte alle pensioni.

Con le indennità impropriamente così attribuite, i vertici Enpam arrivano più che triplicare i loro emolumenti base, tanto da arrivare a percepire in totale tre-quattro volte gli emolumenti percepiti dai Presidenti delle Camere (€196.800) e superare gli emolumenti del presidente della Repubblica (€253.255) del Presidente dell’INPS, (€216.253) del Primo Presidente di Cassazione, dei presidenti delle Autorità indipendenti i quali, comprese le varie indennità, non possono superare il tetto imposto dal DPR n. 89 del 23-3-12.

Va sottolineato che l’attribuzione dei gettoni e dell’indennità di trasferta è stabilita dall’articolo 13 comma c dello Statuto della Fondazione che recita: <<Spetta al Consiglio Nazionale di determinare l’importo del gettone di presenza per la **partecipazione alle riunioni degli organi dell’Ente e delle commissioni di cui al successivo comma 4 dell’art. 17**>>

E’ chiaro quindi che tali indennità siano attribuibili **solo** per le riunioni degli Organi Collegiali e delle Commissioni, e non ovviamente per lo “**status**” di componente di tali organismi come parrebbe avvenga, per le “visite” agli Ordini provinciali.

Si riporta la delibera del Consiglio Nazionale del 26.11-2006:

<< ai partecipanti alle riunioni degli **Organi Collegiali** e di **Commissioni consiliari**.....una medaglia di presenza giornaliera nella misura di € 600...a ciascun componente degli Organi statuari o Componente di Organo collegiale, un’indennità di trasferta nella misura di € 450 per l’assenza dalla località di residenza....>>

L’attribuirsi da parte dei vertici indennità non spettanti, è quindi una violazione dello Statuto non evidenziata dagli organi di controllo.

Malgrado in Consiglio Nazionale dell’Enpam sia stato richiesto più volte di rendere pubblici gli emolumenti dei singoli componenti del Consiglio di Amministrazione, si è sempre avuto un netto rifiuto malgrado l’Enpam, gestendo risorse pubbliche destinate alle pensioni, non possa sottrarsi a questi obblighi che riguardano la pubblicazione degli emolumenti degli amministratori, secondo il DECRETO LEGISLATIVO 14 marzo 2013, n. 33 sul riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità,

trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.(Gazzetta Ufficiale n. 80 del 5 aprile 2013)

Non essendo quindi possibile attribuire l'importo delle indennità al singolo amministratore, si è reso necessario elaborare una media degli emolumenti percepiti globalmente. (ciò fra l'altro è stato possibile solo per i vertici ed il collegio dei revisori essendo solo queste voci scorporabili dal bilancio)

Significativo quanto percepito nel 2011 dai tre componenti della Presidenza in aggiunta ai compensi fissi deliberati dal Consiglio Nazionale del 26-11-2005.

PRESIDENTE	€ 117.000
V.P.VICARIO	€ 78.000
V.PRESIDENTE	€ 63.000

TOTALE COMPENSI FISSI dei tre componenti la Presidenza € 258.000

Ma dalla relazione dei revisori sul bilancio 2011, (pag. 80) si rileva sotto la voce “ *Compensi e Gettoni al Presidente e ai VicePresidenti*” la somma di € 770.549. Quindi in totale, i compensi percepiti dai tre componenti della PRESIDENZA ammontano ad € 770.549, mentre i compensi fissi assommano ad € 258.000

Secondo la dizione riportata in bilancio <<compensi e gettoni>> la rimanente cifra di € 512.549 sarebbe quindi imputabile a *gettoni* di presenza.

Ma, da come testualmente riportato in bilancio <<Nel corso dell'esercizio si sono avute:

n. 2 riunioni del Consiglio Nazionale,

n. 19 del C.d.A.,

n. 11 riunioni Comitato Esecutivo

n. 19 Commissioni varie. >>

Quindi in **Totale 51** riunioni, che comporterebbero una indennità alla quale i componenti della presidenza avrebbero diritto, ipotizzando che abbiano partecipato a tutte e 51 riunioni, ad € 91.800 globalmente, e singolarmente di € 30.600.

Invece i **tre componenti la Presidenza Enpam hanno percepito, in media ciascuno**, oltre alla retribuzione fissa, **ulteriori € 170.849**. Cifra attribuibile, **secondo a quanto riportato in bilancio**, alla voce “*gettoni*”.

Nel caso in cui tale importo secondo la voce “*gettoni*” riportata nel bilancio fosse attribuibile ai gettoni, dividendo tale cifra per **600**, (l'importo del gettone nel 2011) non può che dedursi che i tre componenti la Presidenza abbiano partecipato in un anno a ben **284,74** riunioni (e non alle 51 riportate in bilancio).

Da rilevare inoltre il notevole incremento delle retribuzioni, rispetto al quinquennio precedente, sia della presidenza che del collegio dei revisori.

Bilancio 2006

Bilancio 2011

Presidenza	451.910	770.54	+42%
Revisori	575.852	749.780	+23,2

Totale spese consiglio 3.88.3194

4.326.010 +11%

Quindi rispetto all'inizio della precedente Consigliatura (2006), all'inizio dell'attuale (2011), si è avuto un ingiustificato aumento della spesa globale per il Consiglio di Amministrazione dell' 11% ma, in particolare, con aumento del 42% degli emolumenti della presidenza, e del 23,4 % dei revisori.

Da evidenziare, per altro, che nell'attuale Consiglio vi sono 2 componenti in meno rispetto al quinquennio precedente, (non sono stati nominati i "consiglieri esperti") e quindi i costi dovrebbero essere inferiori e di non poco.

Dovendo ricorrere ad una media, necessaria come detto per il rifiuto a fornire i dati relativi agli emolumenti dei singoli amministratori, si deduce che **ciascuno** dei componenti del Consiglio di Presidenza abbia percepito in media nel 2011 emolumenti, solo per l'attività svolta nel C.a.A.dell'Enpam di €256.850.

Va evidenziato che all'importo dei compensi percepiti dalla Fondazione Enpam, va aggiunto, **per i 3 componenti la presidenza ed per 8 consiglieri del C.d.A., agli emolumenti percepiti per la partecipazione al C.d.A. di Enpam Reale Estate**, come riportato in seguito. Anche l'entità degli emolumenti percepiti dai singoli consiglieri E.R.E. **non è stata possibile conoscere malgrado più volte richiesta nei vari Consigli Nazionali**

COMPENSI DEL COLLEGIO dei REVISORI

Altrettanto significativo quanto percepito dagli stessi **REVISORI** il cui compenso nel 2011 è stato di **€ 749.780** (quasi **tre volte** del costo totale degli Organi Istituzionali e di Controllo della Cassa dei Farmacisti: **€266.573**)

Il compenso fisso per il Collegio dei Revisori, sempre secondo la delibera del Consiglio Nazionale del 26-11-2005, è

per il **Presidente €39.000**
Per i **4 Revisori €31.200 (in totale €124.800)**
Per i **5 Revisori supplenti (in totale € 33.600)**
Totale compenso fisso 197.400

Da evidenziare che il remunerare i revisori supplenti, rispetto alle altre Casse, è un'anomalia presente solo in Enpam, ed è in funzione dell'allargamento del consenso a spese delle pensioni. I revisori supplenti percepiscono infatti gli emolumenti malgrado non siano mai intervenuti in Consiglio

Da quanto riportato nel Bilancio 2011, **compensi fissi** per il Collegio sindacale ammontano quindi complessivamente ad **€197.400**

Ma nel **bilancio 2011 è riportato << ... € 749.780 per Compensi e Gettoni al Collegio Sindacale >>**. Collegio che ha effettuato nel 2011 "**n.35 riunioni**" *

Sottraendo la cifra di **€ 197.400** relativa alla retribuzione fissa, alla cifra relativa al totale dei compensi percepiti dai revisori, e cioè **€749.780**, rimane la cifra di **€552.380** che, secondo la voce riportata in bilancio, **non può che essere attribuibile ai gettoni di presenza.**

Quindi il presidente del Collegio ed il **singolo** revisore, oltre al compenso fisso, hanno percepito secondo la voce **gettoni di presenza, ulteriori €110.476.**

Se volessimo dividere questo importo x 600 (valore del gettone 2011), si potrebbe dedurre che i revisori abbiano partecipato in un anno a ben **184,1** riunioni a meno che i vertici Enpam non vogliano dare spiegazioni diverse da quella ipotizzata. Ma pare anche che non abbiano mai dato risposta a richieste di chiarimenti .

*Va precisato fra l'altro, che nel bilancio 2011 sono riportate solo **22** riunioni del Collegio dei revisori.

(da "Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consuntivo 2011 ai sensi art.2429 del c.c. e del D.L. 39/2010" pag. 197)

Ma, essendo la funzione di controllo da parte del Collegio il compito istituzionale per il quale si percepisce già l'indennità fissa, è legittima l'attribuzione del gettone per ogni attività di controllo, anche se limitatamente alle 22 riunioni limitatamente alle alle altre previste dallo Statuto?

Quindi dalla Fondazione Enpam il **Presidente del Collegio** ha percepito **€156.180**, ed i **singoli componenti mediamente €148.380** (anche il funzionario rappresentante del Ministero del Tesoro !!!).

Inoltre il dott. Gaspari (rappresentante del Ministero del Lavoro) e il dott. Noce, fanno parte anche del Collegio sindacale della controllata Enpam Reale Estate rispettivamente come presidente e revisore, e percepiscono rispettivamente ulteriori

€50.000 il presidente, e **€32.000** il dott. Noce.

A questo emolumento predeterminato, va aggiunto, come dedotto dal bilancio di Enpam reale Estate, la media di ulteriori **€17.620 percepiti sempre da Enpam Reale Estate.**

Quindi i due componenti del collegio dei revisori percepiscono complessiva dall'Enpam, rispettivamente **€223.800** il dott. Gaspari ed **€198.000** il dott. Noce.

La significativa differenza fra i compensi fissi deliberati dal Consiglio Nazionale, ed i compensi realmente percepiti dai vertici del C.d.A. e dai revisori, si realizza perchè il Consiglio Nazionale del 26-11-2006 deliberò l'importo degli emolumenti fissi e l'importo dei gettoni e della indennità di trasferta ma, ovviamente, non poteva certo ipotizzare quante riunioni (anche non istituzionali) i vertici Enpam ed i revisori potessero decidere di convocare attribuendosi così anche impropriamente, le vari indennità in contrasto col citato articolo 13 comma c dello Statuto della Fondazione.

**Compensi ai componenti del C.d.A.
di Enpam Reale Estate**
(dati tratti dal sito enpamre)

COMPONENTI: **Oliveti, Parodi, Lala, Milillo, Mariotti, Malagnino, Innocenti e La Cagnina** + Sulis. I primi otto fanno parte contemporaneamente del consiglio di amministrazione della Fondazione Enpam
Anche per la nomina dei su detti consiglieri non è dato sapere in base a quale competenza gli stessi sono stati scelti. Compensi

Presidente **€80.000**

Vicepresidente **€70.000**

Presidente del Collegio sindacale **€ 50.000**

Consiglieri e Sindaci effettivi **€ 32.000**

Gettone di presenza **600**

E' riportato in bilancio: << **Compensi per il presidente, vice presidente e Consiglio di Amministrazione € 648.957,07** >>

Il totale di quanto percepito come compensi fissi per i componenti del c.d.a. di Enpam Reale Estate è di **€374.000** (**€80mila** per il presidente, **€70mila** per il vice, ed **€224 mila** per i consiglieri (32 mila per i 7 consiglieri realmente presenti in c.d.a.)).

Sottraendo questa cifra alla voce in bilancio per *compensi* e cioè **€648.957.07**, rimangono ulteriori **€ 274.957**. Cosa sono gettoni? Risulta che in un esercizio siano state fatte 8 riunioni.

Quindi i componenti del Consiglio di amministrazione di E.R.E, oltre agli emolumenti fissi, hanno percepito ciascuno ulteriori **€30.550** (**€274.957** diviso per i 9 componenti presenti in c.d.a.). L'importo è da sommare agli emolumenti già percepiti dai su detti 9 componenti il c.d.a. E.R.E., dalla Fondazione Enpam.

In dettaglio: il presidente ha ricevuto **€110.550**, il vice **€100.550**, ed ogni consigliere **€52.550**

Sommando queste cifre a quelle percepite come componenti del CdA Enpam, **solo i consiglieri**, percepiscono cifre non lontane da **€120 mila**

Compensi fissi del Collegio Sindacale di Enpam Reale Estate

Presidente	50.000
2 Componenti	64.000
TOTALE	114.000

Ma i compensi riportati in bilancio per revisori, sono in totale **€166.861,85**. Sottraendo a questa cifra gli emolumenti fissi in tabella, (**114.000**) rimangono **€52.861** Ciascuno componente percepirebbe quindi ulteriori **€17.620**.

In totale da Enpam Reale Estate il presidente dei revisori percepirebbe **€67.620**, ed i due revisori ciascuno **€49.620**

3) FondoSanità

Altra consistente anomalia risulta essere quella dei versamenti che impropriamente l'Enpam ha corrisposto al FONDO SANITA'

Il contributo versato dall'Enpam al Fondo Sanità, come affermato dagli stessi revisori nella relazione al bilancio 2011, sarebbe illegittimo.

Il Collegio dei revisori nel bilancio del 2011 sul **FONDO SANITA'** ha fatto osservare l'illegittimità dello stanziamento. Annota infatti il Collegio :

<<Il Collegio prende atto, inoltre, dello stanziamento di un contributo al Fondo sanità di € 200.000 e, come già in precedenti occasioni rilevato, ritiene non attinente le finalità istituzionali simili erogazioni a terzi così come appostate in bilancio.>>

L'Enpam versa quindi al FONDO SANITÀ dei contributi che, come affermato dallo stesso Collegio dei revisori nella relazione al bilancio 2011, sarebbe illegittimo.

Quando fu erogato, nel 2009 un primo stanziamento di € 200.000, la bozza di delibera portata in C.d.A. faceva intendere che il contributo fosse, in base alla legge istitutiva di detti fondi, un obbligo. Ma dai riferimenti legislativi, legge 5-12-05, art 3 comma 1 lettera g, art 4 comma 2 e art. 6 comma 2 e dalla legge 124/93, si evince invece chiaramente l'obbligo della gestione separata fra Fondazioni ed Fondi. Quindi nessun contributo può essere versato al Fondo Sanità da parte dell'Enpam.

Anche perchè al Fondo possono afferire non solo i medici, ma anche altre categorie di sanitari, biologi, farmacisti, veterinari, infermieri ed altri che non hanno alcun rapporto contributivo con l'Enpam.

Ne deriva che i contributi versati dai medici ed odontoiatri all'Enpam, e destinati alle loro pensioni, vengono stornati a vantaggio di soggetti che non versano contributi all'Enpam, ma ad altre Casse.

Non solo, ma a trarne vantaggio è solamente l'iscritto all'Enpam che possiede le quote del Fondo Sanità.

I sottoscrittori delle quote di detto Fondo quindi hanno un evidente utile grazie alle somme versate dall'Enpam al Fondo Sanità. Il valore delle quote, infatti, è dato dal rendimento dell'investimento detratte le spese di gestione.

Quindi, se le spese di gestione vengono, anche se in parte, coperte sia con erogazioni di somme direttamente versate dall'Enpam, sia ospitando l'Enpam gratuitamente gli uffici del Fondo Sanità, sia remunerando i dipendenti, le spese gravanti sul su detto Fondo sono minori, e quindi la quota in possesso dei sottoscrittori ha un valore maggiore. Si potrebbe anche ipotizzare una concorrenza sleale nei confronti degli altri Fondi.

E' inoltre ipotizzabile un interesse privato se tali contributi siano stati approvati da consiglieri

presenti nel c.d.a Enpam, e possessori di quote del Fondo sanità.

Essendo state fatte in c.d.a. osservazioni in merito, è stato trovato l'escamotage di erogare <<Compensi al fondo Sanità per uno studio sulla previdenza di primo e secondo livello, €140.000 >>.(pag 79 bilancio 2011). Questo studio, mai è stato consegnato al C.d.A

I dati sul costo degli organi istituzionali EMPAM sono tratti dalla relazione della Corte dei Conti al Parlamento sugli esercizi 1989-90-91-92-93, Doc XV n. 72, XII legislatura.

Rispetto al 1992 in base ai dati EMPAM, il reddito dei medici italiani è poco meno che triplicato, così come i costi per il personale di servizio all'Enpam, mentre il costo degli organi istituzionali EMPAM è passato da **285.000** euro a **4.824.38417 VOLTE!!!**

IN DETTAGLIO

Bilancio1992

Tradotti in euro, le spese per gli organi dell'ente sono state di euro **285.000**. Gli oneri per personale di servizio euro **13.000.000**, circa 400 dipendenti.

Il compenso annuo del Presidente euro **34.800** il gettone euro **41**

Bilancio **2003** pagina 176,

Totale organi dell'Ente euro **2.522.234**. Compensi e gettoni al presidente e a due vicepresidenti euro **263.700**.

Spese per il personale di servizio, circa 500 dipendenti, euro **24.235.540**.

Bilancio 2012, pagina 85, spese per organo ente euro **4.824.384** (indennità fisse, rimborso spese e gettoni di presenza).

Questa tabella riassuntivamente evidenzia, rispetto alla tanto criticata presidenza De Lorenzo (**1992**), il notevolissimo incremento degli emolumenti (**fino al 1692%**) che i vertici Enpam si sono autonomamente attribuiti a fronte dell'aumento di appena 351%, del versamento dei contributi previdenziali pervenuti all'Enpam, ed al 253% del incremento del costo del personale.(fra l'altro aumentato di 89 unità)

#	1992	1999	2001	2003	2006	2010	2011	2012	Incrementi
Organi istituzionali	285.000	975.958,25	1936.636	2.522.234	3.883.194	3960.621	4326.600	4824.000	+1592 % componenti Organi istit passano da 26 a 30
Spese personale	12.665.000			24.235.550	27.572.239		22.215.990	32.371.000	+150% con 89 dipendenti in più
Presidenza	34.800	105.471	244.284	263.700	451.950	589.576	770.549 +292% RISPETTO	627.409(*)	

							2003		
Revisori		99.986	215.104		575.852	649.367	749.780		
Versamento iscritti	618.000.000							2.169.000.000 +351%	+250%
Gettone	41				600	600	600	540	+1217%
Indennità presidente	34.780				117.000	117.000	117.000	105.300	+202%
Inden. Pres. collegio sindacale	3.099				39.000	39.000	39.000	35.100	+1035%

(*)l'apparente riduzione è dovuta alle circostanze che, per le note vicende giudiziarie, sono rimasti non occupati alternativamente la presidenza e le due vicepresidenze.

Variazione ISTAT dicembre 1992 dicembre 2012 + 63,7%

I dati del 1992 e 1999 (convertiti in euro) sono desunti dalla Relazione della Corte dei Conti sugli esercizi 1989 90, 91, 92, 93, pagina 6 bilancio ENPAM consuntivo 1992 pag. 29, 30.

Distinti ossequi

Salvatore Sciacchitano